

# Una donna su tre in Europa subisce violenza. E la tecnologia sta aggravando il problema.

Dal cyberstalking alla diffusione non consensuale di immagini intime, fino ai deepfake generati con l'AI e allo spyware, la tecnologia sta trasformando e intensificando la violenza contro donne e ragazze. Poiché il 31% delle donne in Europa subisce violenza fisica o sessuale, la nuova iniziativa **DeStalk EU** punta a rafforzare le risposte alla sua dimensione digitale, in rapida crescita.

Il **EU Gender-Based Violence Survey (2024)** conferma che il 31% delle donne tra i 18 e i 74 anni nell'UE ha subito violenza fisica e/o sessuale nel corso dell'età adulta, con una percentuale ancora più alta tra le donne più giovani (35%). Sebbene le denunce restino limitate, **le forme digitali della violenza sono sempre più riconosciute come parte di un più ampio continuum dell'abuso.**

Minacce emergenti come la diffusione non consensuale di immagini intime, l'uso improprio dell'AI, lo spyware e il controllo coercitivo digitale mostrano chiaramente come **la tecnologia stia ridefinendo il panorama della violenza.**

Un recente rapporto europeo mostra che la grande maggioranza dei contenuti deepfake colpisce le donne, evidenziando così la dimensione di genere di questi danni digitali in continua evoluzione.

*“La cyberviolenza non è più una questione marginale o isolata. È una dimensione della violenza contro le donne in crescita e profondamente dannosa, che spesso coesiste con essa, la precede o la rafforza. Comprende sia forme di abuso che avvengono online, sia forme facilitate dalla tecnologia, e tra online e offline esiste una continuità. In un momento in cui i rapidi sviluppi tecnologici, insieme ai contraccolpi culturali e alla disinformazione, stanno aumentando i rischi, persistono ancora lacune significative nelle pratiche, nonostante gli importanti progressi del quadro giuridico dell'UE.”*

**Alessandra Pauncz, Executive Director, WWP EN**

In tutta Europa, chi lavora sul campo sottolinea l'urgenza di una valutazione del rischio più efficace, di competenze specialistiche, di risposte coordinate e di una maggiore assunzione di responsabilità, insieme a strategie complessive di prevenzione, protezione, perseguimento e policy. **DeStalk EU nasce per rispondere a questa esigenza.**

Guidato da **WWP European Network**, un consorzio di 10 partner in otto Paesi (Spagna, Italia, Grecia, Cipro, Croazia, Romania, Estonia e Bulgaria) lavorerà insieme per rafforzare la capacità di risposta alla violenza contro donne e ragazze facilitata dalla tecnologia.

*“Stiamo lavorando per fare in modo che le e i professionisti in Europa abbiano le competenze, gli strumenti e i quadri di coordinamento necessari per trasformare*

*i diritti in protezione reale e sicurezza, online e offline. Quando la violenza avviene online, il mezzo può essere virtuale, ma il danno è reale e i suoi effetti sono concreti e amplificati. Dobbiamo affrontare la dimensione tecnologica insieme ai comportamenti e alle dinamiche di potere e controllo che la alimentano. Per questo stiamo costruendo sistemi di risposta integrati e olistici, che mettano in relazione empowerment digitale, supporto alle sopravvissute, lavoro con gli autori di violenza, responsabilità istituzionale e consapevolezza della comunità.”*

**Dimitra Mintsidis, DeStalk EU Coordinator, WWP European Network**

Basandosi sul successo di un'azione pilota sviluppata tra il 2019 e il 2022 e finanziata dalla **European Commission**, il nuovo progetto **DeStalk EU** risponde all'urgenza di **rafforzare la formazione professionale, migliorare gli strumenti e promuovere risposte congiunte e consapevoli** all'interno degli ecosistemi locali e in tutta l'Unione Europea, nel lavoro quotidiano di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne. Nei prossimi due anni, **DeStalk EU**:

- migliorerà, arricchirà e aggiornerà gli **strumenti e i programmi formativi DeStalk**
- formerà oltre **400 professionisti e professionisti** che lavorano sia con le vittime sia con gli autori di violenza
- coinvolgerà oltre **300 policy e decision makers** a livello regionale e nazionale
- informerà le comunità e **sensibilizzerà 10.000 cittadine e cittadini**
- darà vita a una **Comunità di pratica** per garantire risposte continuative e sempre più efficaci

*“Sebbene la maggior parte delle e dei professionisti riconosca la rilevanza della cyberviolenza per il proprio lavoro, molte e molti non hanno ancora le conoscenze specialistiche necessarie per individuare e affrontare la coercizione digitale, lo stalkerware, la diffusione non consensuale di immagini intime, il doxing o altre forme di controllo digitale. Solo una minoranza ha ricevuto una formazione specifica e pochissime persone utilizzano strumenti dedicati per valutare o affrontare questi casi. Di conseguenza, l'abuso online viene spesso sottovalutato, classificato in modo errato o trascurato. Queste lacune persistono in tutta Europa. Attraverso le attività di capacity-building e le campagne di **DeStalk EU**, vogliamo affrontare questo fenomeno in crescita.”*

**Elena Gajotto, DeStalk EU Capacity Building Lead, UCPU**

**DeStalk EU** promuove un approccio coordinato e intersettoriale, favorendo la **cooperazione tra servizi di supporto alle vittime, programmi rivolti agli autori di violenza, policy makers e comunità**.

Poiché le tecnologie digitali continuano a modellare la vita quotidiana, **dobbiamo assicurarci che donne e ragazze possano vivere in sicurezza e libertà, online e offline**.

Per maggiori informazioni: [www.work-with-perpetrators.eu/destalk-eu](http://www.work-with-perpetrators.eu/destalk-eu)